

Quasi 13 milioni di ore nel 2013. L'inizio 2014 segna il record per la cassa in deroga

Sale la cassa integrazione

Mentre in Piemonte scende, per la Granda è in aumento

Segue da pag. 1

I numeri, nei dati del Settore Lavoro della Regione e dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, danno il quadro di una situazione pesante per le imprese della Granda, anche quelle che devono ricorrere alla cassa in deroga (artigianato e commercio). Con tinte preoccupanti perché in Piemonte Cuneo non spicca più in positivo: mentre nel resto della regione il trend è di diminuzione, infatti, la nostra provincia è in controtendenza, e questa volta in negativo, perché le richieste di "cassa" sono in aumento. Segno della fatica per le aziende a tenere il passo con la produzione e l'andamento generale, a conferma di quanto il peso della congiuntura economica si faccia sentire in tutta la sua gravità.

Un anno da dimenticare

In provincia di Cuneo nel 2013 (e in confronto al 2012) le ore di cassa integrazione ordinaria sono state 6.086.129 (-1,7%), quelle della straordinaria sono più che triplicate a 5.163.330 (+217,1%), quelle in deroga sono calate di un quarto a 1.634.329 (-24,5%); il totale della "cassa" per la Granda nel 2013 presenta un conto di 12.883.788 ore, il 29% in più dell'anno prima (e il 10% del totale regionale, in cui Torino supera il 60%, e quindi un quarto del totale delle altre sette province). Di tutte queste ore, circa un quinto riguarda impiegati, il resto operai. I settori più esposti si confermano il metalmeccanico (quasi raddoppiato a 4,4 milioni di ore), chimica-gomma-plastica (1,8 milioni), edilizia (1,4 milioni), lavorazioni di minerali (1,4 milioni) e abbigliamento (quasi un milione).

Il confronto regionale

La "controtendenza" della Granda è confermata dal confronto con il resto della regione: per il totale del Piemonte, la variazione tra il 2013 e il 2012 è stata di -4,1% sulla cassa integrazione guadagni ordinaria (52,5 milioni di ore) e di +0,5% su quella straordinaria (57,8 milioni di ore; a livello nazionale segno più per entrambe, 2,4% l'ordinaria e 14,6% la straordinaria), mentre il calo forte di quella in deroga (-38,3%, 11,8 milioni di ore) porta il totale subalpino a -9,6% (e quello nazionale a -1,4%), con cali soprattutto nella seconda metà dell'anno.

Cassa in deroga

La cassa integrazione in deroga (strumento per aziende che non rientrano nella normativa sulla cassa integrazione - in genere ditte artigiane o comunque "non cassaintegrabili" -, gestito direttamente dalla Regione, mentre ordinaria e straordinaria fanno capo all'Inps) fa segnare balzi più che doppi dal 2012 al 2013, a conferma che Cuneo soffre più di altre aree subalpine per questi comparti (che proprio la scorsa settimana sono scesi in piazza con la mobilitazione nazionale di Rete Imprese Italia).

I dati 2013 per la Granda indicano 1.832 domande da 773 imprese, per 4.819 lavoratori (di cui un terzo donne e per quasi un quarto stranieri) e quasi 3,5 milioni di ore richieste, circa un decimo del totale regionale. Il "tiraggio" (ovvero il reale utilizzo dello strumento, l'effettiva fruizione sul totale delle ore richieste) è in linea con il resto della Regione, circa un terzo; inoltre metalmeccanico, impiantistica e commercio all'ingrosso sono i settori che più soffrono, su scala regionale.

Per la cassa in deroga è disponibile anche il dato 2013 suddiviso per Centri per l'Impiego (cinque gli uffici sul territorio provinciale, nella tabella in alto): Cuneo conta le richieste più numerose, con 545 domande per 234 imprese e 1.650 lavoratori, in totale 1.037.816 ore a preventivo (cifra simile a quella del 2012, quando però le aziende interessate erano il 30% in meno).

E il 2014 parte peggio

Per quanto riguarda l'inizio del 2014, poi, i segnali non sono incoraggianti: le richieste di cassa in deroga continuano a essere tante, hanno numeri superiori al passato, anche per la provincia di Cuneo.

Su scala regionale il mese di gennaio ha segnato il record di domande, rispetto agli ultimi cinque anni, con 3.374 richieste (rispetto a gennaio degli anni precedenti, 253 in più del 2013, 1.028 in più del 2012, 1.121 in più del 2011, 415 in più del 2010 e 2.561 in più del 2009).

A queste se ne sono aggiunte 310 nella prima metà del

CASSA IN DEROGA 2013 - CENTRI PER L'IMPIEGO

| | DOMANDE | IMPRESE | LAVORATORI | ORE PREVENTIVATE |
|-----------------------------|---------------|--------------|---------------|-------------------|
| ALBA | 448 | 195 | 1.325 | 982.638 |
| CUNEO | 545 | 234 | 1.650 | 1.037.816 |
| FOSSANO | 346 | 142 | 830 | 693.272 |
| MONDOVI' | 208 | 102 | 516 | 380.367 |
| SALUZZO | 285 | 119 | 507 | 370.991 |
| TOTALE CUNEO | 1.832 | 773 | 4.819 | 3.465.084 |
| VARIAZIONE 2013-2012 | 61,8% | 36,8% | 20,5% | 19,2% |
| TOTALE PIEMONTE | 18.360 | 7.152 | 45.053 | 35.887.400 |
| VARIAZIONE 2013-2012 | 37% | 18% | 4,7% | 2,5% |

mese di febbraio (va però sottolineato che la quasi totalità delle domande è per tre mesi, quindi gennaio è tra i "picchi" numerici ma l'intervento riguarda anche i due mesi successivi), che portano il totale regionale del primo mese e mezzo del 2014 a 3.684 richieste.

Di queste ultime, 332 riguardano la provincia di Cuneo (poco più del 10% delle aziende coinvolte), per 1.958 lavoratori interessati e per un "monte ore" a preventivo di 729.290 ore per una spesa complessiva di 6.563.610 euro (nove euro l'ora), un decimo del totale regionale; tra

le imprese cuneesi, 221 sono artigiane, con circa metà del "monte" (lavoratori, ore e fondi) complessivo. In sintesi, per un mese e mezzo un costo complessivo di sei milioni e mezzo di euro, solo in Granda e solo per la cassa in deroga: fetta di un conto.

Fabrizio Brignone

I NUMERI DELLA CASSA INTEGRAZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO

| | 2012 | | | 2013 | | | VARIAZIONE |
|----------------------|--------------------|-------------------|--------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------|
| | CUNEO | OPERAI | IMPIEGATI | TOTALE | OPERAI | IMPIEGATI | |
| Ordinaria | 5.170.941 | 1.020.292 | 6.191.233 | 4.950.635 | 1.135.494 | 6.086.129 | -1,7% |
| Straordinaria | 1.056.297 | 571.887 | 1.628.184 | 3.908.594 | 1.254.736 | 5.163.330 | 217,1% |
| Deroga | 1.872.136 | 293.398 | 2.165.534 | 1.300.076 | 334.253 | 1.634.329 | -24,5% |
| Totale | 8.099.374 | 1.885.577 | 9.984.951 | 10.159.305 | 2.724.483 | 12.883.788 | 29% |
| PIEMONTE | OPERAI | IMPIEGATI | TOTALE | OPERAI | IMPIEGATI | TOTALE | VARIAZIONE |
| Ordinaria | 42.132.162 | 12.600.745 | 54.732.907 | 38.257.661 | 14.237.731 | 52.495.392 | -4,1% |
| Straordinaria | 42.483.568 | 15.073.231 | 57.556.799 | 43.504.880 | 14.324.782 | 57.829.662 | -0,5% |
| Deroga | 22.021.715 | 8.872.672 | 30.894.387 | 13.423.892 | 5.639.232 | 19.063.124 | -38,3% |
| Totale | 106.637.445 | 36.546.648 | 143.184.093 | 95.186.433 | 34.201.745 | 129.388.178 | -9,6% |

Dati: Regione Piemonte - Settore Lavoro, Osservatorio regionale sul mercato del lavoro

Dopo un anno da dimenticare, anche il 2014 inizia male

La cassa integrazione

a +29% nel 2013

28 FEB 2014

La ripresa non si sente

Cuneo - È ancora in forte crescita la cassa integrazione in provincia di Cuneo: lo scorso anno il monte ore ha fatto segnare +29%, con la "cassa" straordinaria più che triplicata. Un segnale netto di un lavoro che scarseggia sempre più, anche in una (ormai, ex) isola felice.

Fabrizio Brignone

continua a pag. 13